

COMUNICATO STAMPA



FIVE PEAKS

Un tour tutto italiano con obiettivo la scalata di alcune delle vette più famose della nostra penisola. E' questo il nuovo progetto estivo di Andrea e Massimo. Un'occasione per promuovere le bellezze delle nostre montagne più alte e abbattere ogni barriera fisica e mentale.

Andrea Lanfri, atleta e alpinista che corre con due protesi ai piedi e arrampica malgrado una meningite gli abbia portato via anche sette dita delle mani. Nonostante tutti i suoi programmi fissati, la **pandemia da Covid-19** lo ha costretto a rivedere il calendario di progetti per il 2020 e 2021 e posticipare tutte le date. Anche la scalata all' **Everest** sarà posticipata, impresa che programma da tempo e in grado di farlo entrare nei record:

sarebbe il primo uomo al mondo con **amputazioni agli arti superiori e inferiori** a raggiungere il Tetto del Mondo.

Uno come **Andrea**, però, non lo si scoraggia facilmente. E annuncia così la sua prossima avventura totalmente **made in Italy**: un tour estivo, con l'obiettivo di scalare alcune delle montagne italiane più famose. In realtà, gli obiettivi di questo nuovo progetto sono molteplici e particolarmente legati anche alla situazione di emergenza che abbiamo vissuto. La prima vetta in lista è stata la più alta delle Dolomiti: "abbiamo percorso la cresta ovest della Marmolada, ora tocca al Gran Paradiso, Monviso, Monte Bianco e infine come ciliegina sulla torta il **Cervino**. Questo progetto voglio condividerlo con il mio amico e compagno di "gamba" **Massimo Coda**. Formando così una cordata unica al mondo! "**Credo che saremmo i primi due disabili a salire il Cervino dalla cresta del Leone contando solo ed esclusivamente sulle nostre forze**" - spiega **Andrea**-

Durante questa avventura, Andrea e Massimo incontreranno altri atleti e guest star che saranno svelati presto. Per Lanfri, che ha **sconfitto la meningite** cinque anni fa ma porta ancora oggi le cicatrici di quella dura battaglia, ogni altra battaglia ormai è considerata gioco facile..

Massimo, atleta biellese e grande appassionato di montagna , arrampica con una protesi al titanio dal ginocchio in giù. Nel 2009 l'alpinista biellese era rimasto vittima di un grave **incidente in montagna**. Iniziando così per lui un calvario durato 8 anni e collezionando 16 interventi chirurgici, ha deciso di giocarsi tutto con l'unico irremovibile obiettivo, quello di ritornare nelle sue amate montagne e nel marzo 2018 ha deciso di amputare l'arto compromesso. La protesi lo ha aiutato progressivamente a riprendersi il pieno possesso della sua vita e tutti quei sogni che prima **sembravano irraggiungibili**.

«Siamo diventati amici più di un anno fa in Liguria, in occasione di una gara in montagna - spiega **Andrea** -. Con Massimo è nata un'amicizia forte, siamo stati in Marocco insieme per una decina di giorni e abbiamo scoperto di avere tante affinità. Nell'estate scorsa abbiamo arrampicato insieme in terreni non semplici e quest'anno a inizio 2020 siamo partiti con un'uscita strepitosa, arrivando in vetta a **Les Aiguilles Marbrée**, percorrendo tutta la cresta. Dopo è arrivato il **lockdown**, durante questo periodo così incerto e particolare, ci siamo sentiti via Skype e gli ho parlato dell'idea di salire alcune vette italiane, e gli ho chiesto in quali voleva accompagnarmi per consolidare la nostra particolare cordata, lui mi ha semplicemente risposto che voleva salirle tutte e così abbiamo deciso di affrontare questa nuova esperienza insieme. E' nato così il progetto "**Five Peaks**". Sarà bellissimo!».

Ma la loro amicizia ormai non ha più confini. «Stiamo sognando l'Africa e le sue montagne più alte, a fine anno e inizio 2021 avevamo programmato di salire il Monte Kenya e il Kilimajaro, ma abbiamo preferito posticipare il tutto. - conclude – questo sarebbe il nostro pazzo progetto dal nome "**K2K**".

Invece in chiave autunnale, a fine ottobre, Andrea ha in programma una non stop su e giù tra **Catania e l'Etna**. Bicicletta, scalata e corsa: un particolare triathlon dal nome “**From 0 to 0**” che consiste nel riuscire a coprire il maggior dislivello nel minor tempo possibile. Partendo dal mare in bicicletta e tornando indietro percorrendo una maratona al giorno, fino a raggiungere il punto di partenza, dopo aver scalato la vetta prescelta. Il primo “**From 0 to 0**” sarà a fine settembre in chiave toscana, sul re delle Apuane: il **Monte Pisanino**. 7000m di dislivello totali, tutto no stop. - spiega Andrea - Insomma, un calendario da rivedere ma nel quale cercherò di non perdere quanto di buono fatto nei mesi scorsi, unendo i nuovi progetti nati in questa quarantena».

www.andrealanfri.com
3450552996
ufficiostampa@lanfriandrea.it

